



Atto costitutivo del

"Comitato per il No nel referendum sulle modifiche alla Costituzione sulla riduzione del numero dei parlamentari".

Tra i sottoscritti:

- Massimo Villone nato a Napoli il 21 marzo 1944, residente in Napoli, Vico Acitillo 57, Codice fiscale: VLL MSM 44C21 F839Z;
- Alfiero Grandi nato ad Argelato (Bo) il 24 luglio 1944, residente in Roma via Tracia 4, Codice Fiscale: GRN LFR 44L24 A392M;
- Domenico Gallo, nato ad Avellino il giorno 1 gennaio 1952, residente a Roma, via Paolo Bentivoglio, 13 Codice Fiscale: GLL DNC 52A01 A509B;
- Mauro Beschi, nato a Castiglione delle Stiviere (Mn) il 9 settembre 1950, residente a Roma, in Via Michele di Lando 88, Codice fiscale: BSC MRA 50P09 C312R;
- Vincenzo Palumbo, nato a Messina il 23 gennaio 1939, residente in Messina Via Vecchia Paradiso, 153, Codice fiscale: PLM VCN 39A23 F158W;
- Alfonso Gianni, nato a Milano il 6 febbraio 1950, residente a Roma in piazza Ugo da Como 9, Codice fiscale: GNN LNS 50B06 F205S;
- Giulia Venia, nata a Catania il 2 aprile 1961, residente a Brescia, via Marcantonio Ducco, 9 Codice fiscale: VNE GLI 61D42 C351S;
- Giovanni Russo Spena, nato ad Acerra (Na) il 10 novembre 1945, residente in Roma via Luigi Capuana 163, Codice fiscale RSS GNN 45S10 AO24N;
- Felice Carlo Bešostri, nato a Zevio il 23 aprile 1944, residente a Milano in via Pellegrino Rossi 96, Codice fiscale: BSS FCC 44D23 M172R;
- Antonio Pileggi, nato a Nicastro (CZ) il 25 maggio 1942, residente a Roma in Via Mar della Cina 254, Codice fiscale: PLG NTN 42E25 F888Z;
- Michelangelo Pietrobuono, nato a Watford il 16 marzo 1974, residente in Lenola, via Roma n. 14, Codice fiscale: PTR MHL 74C16 Z114R;
- Pietro Adami nato a Roma il 6 marzo 1967, residente a Roma, in Vicolo delle Grotte 32 Codice fiscale: DMA PTR 67C06 H501Y;
- Roberto Morea, nato a Roma il 24 marzo 1959, residente a Roma, via Tuscolana n. 1021, Codice fiscale: MRO RRT 59C24 H501S;

si costituisce il Comitato per il No nel referendum sulle modifiche della Costituzione di seguito indicate.

Premesso che:

- il Coordinamento per la Democrazia Costituzionale ritiene necessario costituire un Comitato per il No nel referendum sulla legge costituzionale approvata in quarta lettura alla Camera il 7 ottobre 2019 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n°240 il 12 ottobre 2019 che prevede "Modifiche

Rep. 60572  
Racc. 31070  
15/01/2020

Registrato a Roma 5

il 28-1-2020

N. 843

Serie 1/T

Esatti Euro 200,00



agli articoli 56,57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" (19A06354)

- la Costituzione della nostra Repubblica (art 1) afferma che "la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione"

- il voto, caposaldo dell'esercizio della sovranità, porta all'elezione dei rappresentanti degli elettori: deputati e senatori. Cambiare il numero dei parlamentari incide direttamente sul ruolo del Parlamento, snodo fondamentale della nostra democrazia

- come nel 2016 solo il voto dei cittadini può decidere su questa modifica della Costituzione

- il taglio dei parlamentari, motivato dai risparmi, in realtà è un paravento che serve a nascondere che vengono scaricate solo sul Parlamento le responsabilità della crisi di funzionamento di tutto il sistema democratico italiano

- nella nostra Costituzione il Parlamento ha un ruolo fondamentale di rappresentanza dei cittadini, pena la crisi del sistema istituzionale che caratterizza la nostra democrazia

- si era chiesto ai parlamentari di esaminare alternative a questa scelta ma non è stato consentito. Per riequilibrare gli effetti del taglio dei parlamentari ora si vorrebbero introdurre altre modifiche alla Costituzione e per di più non si capisce quale sarà la legge elettorale, che noi ribadiamo deve essere proporzionale e garantire ai cittadini il diritto di scegliere direttamente i propri rappresentanti, chiudendo la fase dei parlamentari nominati dall'alto

- il taglio dei parlamentari, tanto più se sommato alle norme elettorali in vigore, apre una ferita nella capacità di rappresentare i cittadini, i territori, le posizioni politiche esistenti nel paese e di fatto crea per legge una maggioranza parlamentare che potrebbe avere in futuro i numeri anche per cambiare da sola la Costituzione

- il referendum costituzionale è per noi occasione importante per affrontare anche la riforma elettorale

- dopo il porcellum e l'italicum dichiarati incostituzionali, anche il rosatellum ha dato pessima prova e la legge elettorale voluta dalla Lega, da applicare dopo il taglio dei parlamentari, ne perpetua i difetti distorcendo gravemente la rappresentanza

- per giunta la riduzione dei parlamentari, ove andasse avanti il progetto della Lega di una legge elettorale iper maggioritaria, comporterebbe una drastica riduzione della capacità del Parlamento di rappresentare le aspirazioni e le domande politiche del popolo italiano

- oggi il rapporto tra parlamento e governo è di fatto capovolto, al punto da fare approvare al parlamento leggi che non solo non possono essere modificate ma neppure lette

- l'obiettivo del taglio dei parlamentari è di un esasperato



maggioritario è un Parlamento meno rappresentativo ma ancora più obbediente ai capi partito

- la centralità del Parlamento è seriamente a rischio e da qui potrebbe partire una deriva centralizzatrice e autoritaria, volta a stravolgere la nostra Costituzione
- per questo chiederemo ai cittadini di respingere il taglio dei parlamentari e di premere per una nuova legge elettorale proporzionale.

Tanto premesso i sottoscritti convengono quanto segue:

1

E' costituita tra i qui sottoscritti ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile una associazione senza scopo di lucro denominata: "Comitato per il No nel referendum sulle modifiche alla Costituzione sulla riduzione del numero dei parlamentari" nel corso del presente atto la "Associazione.

La Associazione è stata promossa dal Coordinamento per la democrazia costituzionale di cui è espressione.

2

La Associazione ha sede in Roma, Corso d'Italia 97.

3

La Associazione è regolata dallo statuto trascritto in calce al presente atto.

4

I qui sottoscritti convengono che:

- il primo Consiglio Direttivo è costituito da tutti i firmatari del presente atto costitutivo che decide di allargare subito la sua composizione a quanti hanno già inviato la conferma della loro adesione on line prima del 15 gennaio 2020 alle ore 17. Fin d'ora vengono ammessi tra gli associati e nel consiglio direttivo: Nadia Urbinati, nata a Rimini (RN) il 26/01/1955, Francesco Montorio, nato a Napoli il 4/7/1961, Monica Bruna Kleinefeld, nata a Milano il 12/5/1963, Guido Calvi, nato a Pescara il 17/7/1940, Sergio Caserta, nato a Napoli il 3/8/1953, Antonio Caputo, nato a Ginestra (PZ) il 12/10/1949, Maria Ricciardi Giannoni, nata a La Spezia il 2/2/1950, Carlo Di Marco nato a Giulianova (Te) il 16/1/1952, Silvia Manderino, nata a Venezia il 10/12/1959, Maria Agostina Cabiddu, nata Urzulei (NU) il 9/04/1962, Armando Spataro, nato a Taranto il 16/12/1948, Raffaele Tecce nato a Napoli il 6/8/1954, Giuseppe Libutti nato a Potenza il 24/1/1981, Saverio Paolicelli nato a Matera il 29/11/1961, Giuseppe Salmè nato a Roma il 4/5/1943, Francesco Tanzarella nato a Roma il 6/8/1953, Massimo Torelli nato a Firenze il 28/12/1967, Giulia Rodano nata a Roma il 18/11/1952;
- il primo Presidente è nominato in persona del prof. Massimo Villone;
- il Presidente verrà affiancato da quattro vice Presidenti di cui uno vicario nominati in persona di Alfiero Grandi, con funzioni vicarie, Silvia Manderino, Domenico Gallo e Mauro



Beschi, il quale è nominato fin d'ora responsabile dell'organizzazione del Comitato per il No;

- il responsabile della Tesoreria è il dott. Antonio Pileggi che svolge la stessa funzione nel Coordinamento e che metterà a disposizione del Comitato per il No l'uso del conto corrente del Coordinamento. Alfonso Gianni è nominato responsabile della comunicazione.

Il Comitato per il No e tutte le cariche durano fino al 31 dicembre 2020 quando la Associazione si intenderà sciolta e di conseguenza cesseranno le cariche.

Il consiglio direttivo dovrà entro due mesi dal 31 dicembre 2020 definire la chiusura dei conti e la destinazione di eventuali risorse.

5

Le spese di questo atto e conseguenziali fanno carico solo alla Associazione.

#### STATUTO

ART.1 - E' costituita ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile un'associazione senza scopo di lucro denominata "Comitato per il No nel referendum sulle modifiche alla Costituzione sulla riduzione del numero dei parlamentari".

ART.2 - La associazione ha come scopo di promuovere la vittoria dei NO nel futuro referendum costituzionale e opererà in stretta collaborazione con il Coordinamento Democrazia Costituzionale.

A tali fini l'associazione potrà collaborare con altre organizzazioni, enti, soggetti con fini simili e analoghi al proprio ed inoltre potrà partecipare ad ogni iniziativa culturale, politica, mediatica e di informazione per sostenere le ragioni del No sul taglio dei parlamentari.

ART.3 - La associazione ha sede legale in Roma; Corso d'Italia 97.

La durata dell'associazione è fissata al 31 dicembre 2020.

ART.4 - Gli organi dell'associazione sono:

- il Consiglio Direttivo, composto inizialmente come descritto al punto 4 dell'atto costitutivo. Il consiglio direttivo deciderà anche il numero massimo dei suoi componenti sulla base delle adesioni che riceverà;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- quattro Vicepresidenti del Consiglio Direttivo, di cui uno vicario;
- il Tesoriere;
- il responsabile dell'organizzazione;
- il responsabile della comunicazione;
- l'assemblea degli associati, che potrà essere convocata dal consiglio direttivo.

Tutti restano in carica fino al 31 dicembre 2020.

ART.5 - Il Consiglio Direttivo è competente su qualsiasi materia attinente la gestione dell'associazione, si



costituisce validamente, previa convocazione spedita dal Presidente via fax o posta elettronica almeno 5 giorni prima della riunione, con la presenza di almeno il 30% dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è altresì validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi membri anche in assenza di convocazione.

Il Consiglio direttivo è competente - oltre che sull'elezione del proprio presidente - sull'approvazione dei rendiconti di gestione, sulle modifiche del presente statuto, sullo scioglimento dell'associazione e sulla nomina del liquidatore che, salvo decisioni diverse, è individuato nel Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo, può deliberare con maggioranza semplice di cooptare dei nuovi membri, contestualmente aumentando il numero dei suoi componenti.

ART.6 - E' ammessa l'adesione successiva all'associazione di soggetti diversi dai firmatari dell'atto costitutivo che ne facciano richiesta scritta (anche via mail) al Consiglio Direttivo e sempre che non venga rigettata dal quorum di cui al precedente articolo 5 del presente statuto.

ART.7 - Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la legale rappresentanza, con poteri di firma nei confronti dei terzi ed in giudizio.

ART.8 - Il Tesoriere ha il potere di effettuare pagamenti in favore di terzi ed incassi rilasciando quietanza.

ART. 9 - Il consiglio direttivo deciderà modi e forme di convocazione dell'assemblea degli associati; l'assemblea decide su tutte le altre materie riservate alla sua competenza dalla legge, si costituisce validamente, previa convocazione spedita dal Presidente a ciascun associato con fax o posta elettronica almeno 5 giorni prima della riunione, con la presenza di almeno il 30% degli associati, tranne nei casi previsti precedentemente e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; le riunioni si potranno validamente svolgere anche in audio e/o videoconferenza.

ART.10 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano gli artt.36 e ss. C.C.

\*\*\*\*\*

Le Parti chiedono concordemente che la presente scrittura privata sia conservata tra gli originali del Notaio che autenticcherà l'ultima delle sottoscrizioni.

Roma li 15/1/2020

F.ti: Massimo VILLONE - Alfiero GRANDI - Domenico GALLO - Mauro BESCHI - Vincenzo PALUMBO - Alfonso GIANNI - Giulia VENIA - Giovanni RUSSO SPENA - Felice Carlo BESOSTRI - Antonio PILEGGI - PIETROBUONO Michelangelo - Pietro ADAMI - Roberto MOREA.

Repertorio N.60572

Raccolta N.31070



Roma, piazzale di Porta Pia n.121

quindici gennaio duemilaventi

(15/1/2020)

Sottoscritto alle ore 17,45

Certifico io Dr. Nicola Atlante

Notaio in Roma iscritto al Collegio Notarile di Roma che i firmatari infraindicati - della cui identità personale io Notaio sono certo - hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede, da me Notaio letto a chi lo ha sottoscritto, da restare a richiesta dei firmatari presso di me depositato, in calce ed a margine dell'altro foglio:

- Massimo Villone nato a Napoli il 21 marzo 1944, residente a Napoli Vico Acitillo 57;
- Alfiero Grandi nato ad Argelato (Bo) il 24 luglio 1944, residente a Roma via Tracia 4;
- Domenico Gallo, nato ad Avellino il giorno 1 gennaio 1952, residente a Roma via Paolo Bentivoglio 13;
- Mauro Beschi, nato a Castiglione delle Stiviere (Mn) il 9 settembre 1950, residente a Roma Via Michele di Lando 88;
- Vincenzo Palumbo, nato a Messina il 23 gennaio 1939, residente a Messina Via Vecchia Paradiso 153;
- Alfonso Gianni, nato a Milano il 6 febbraio 1950, residente a Roma piazza Ugo da Como 9;
- Giulia Venia, nata a Catania il 2 aprile 1961, residente a Brescia via Marcantonio Ducco 9;
- Giovanni Russo Spena, nato ad Acerra (Na) il 10 novembre 1945, residente a Roma via Luigi Capuana 163;
- Felice Carlo Besostri, nato a Zevio il 23 aprile 1944, residente a Milano via Pellegrino Rossi 96;
- Antonio Pileggi, nato a Nicastro (CZ) il 25 maggio 1942, residente a Roma Via Mar della Cina 254;
- Michelangelo Pietrobuono, nato a Watford il 16 marzo 1974, residente a Lenola via Roma 14;
- Pietro Adami nato a Roma il 6 marzo 1967, residente a Roma Vicolo delle Grotte 32;
- Roberto Morea, nato a Roma il 24 marzo 1959, residente a Roma via Tuscolana 1021.

F.to: dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

\* \* \* \* \*

Io Notaio Nicola ATLANTE di Roma certifico che la presente copia è conforme all'originale firmato a norma di legge.

Roma li, 28 GENNAIO 2020

